

COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO (BERGAMO)

PARROCCHIA DEI SANTI GERVASIO E PROTASIO MARTIRI  
Piazza Pio XII, 1

MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA COPERTURA E POSA DI RECINZIONE  
DEL PORTICATO ANTISTANTE LA CHIESA DI **S. SIRO** IN VIA DON MINZONI



## RELAZIONE TECNICA

Bergamo, giugno 2019

il progettista  
Arch. Lucio Magri



La chiesa di S. Siro si trova a Nord del centro abitato di Capriate S. Gervasio; si pone come edificio isolato, con un'area perimetrale quale giardino di pertinenza.

Il territorio comunale, sulla sponda sinistra dell'Adda, è composto dagli insediamenti di Capriate, San Gervasio e Crespi d'Adda.

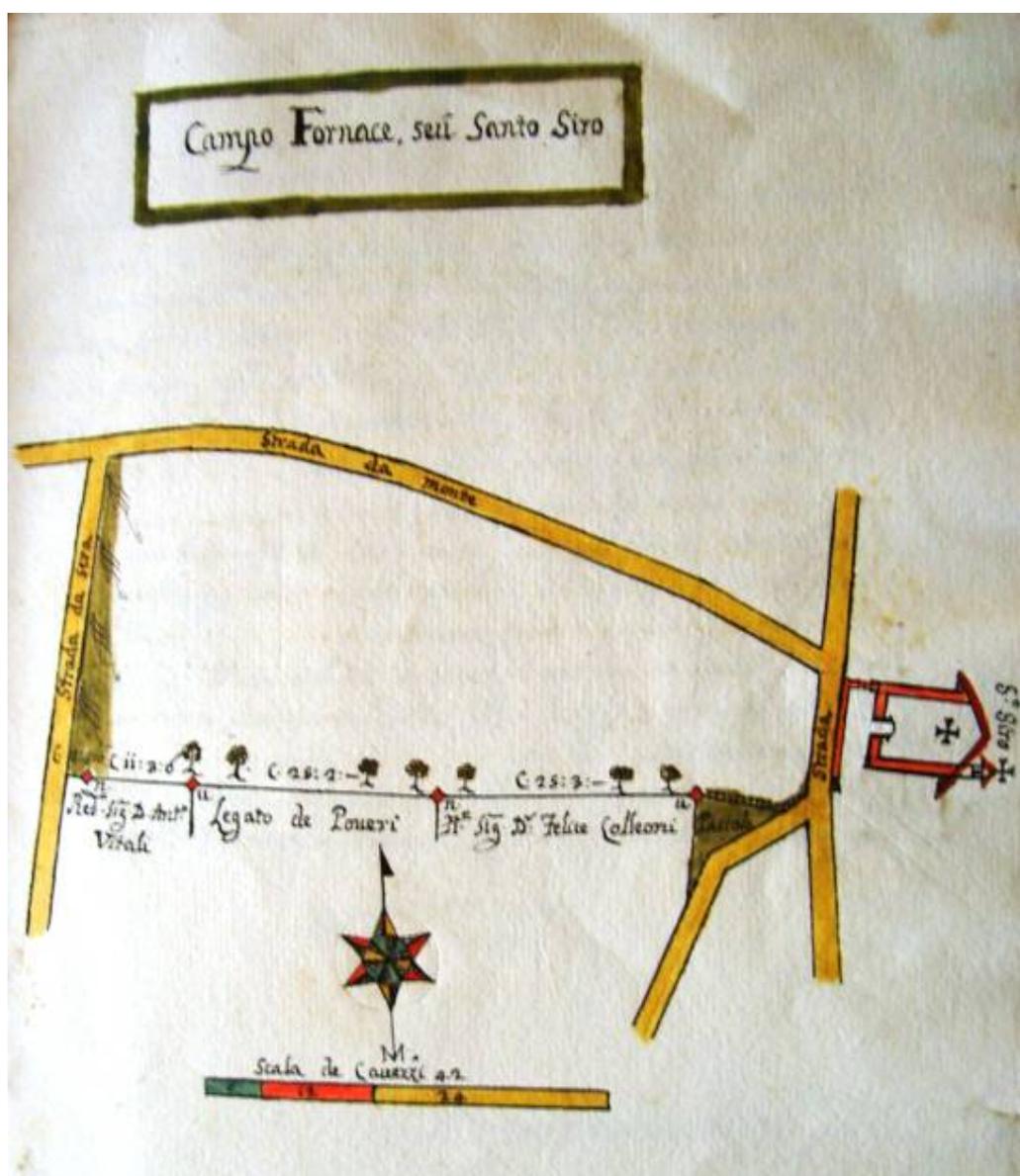


## CENNI STORICI

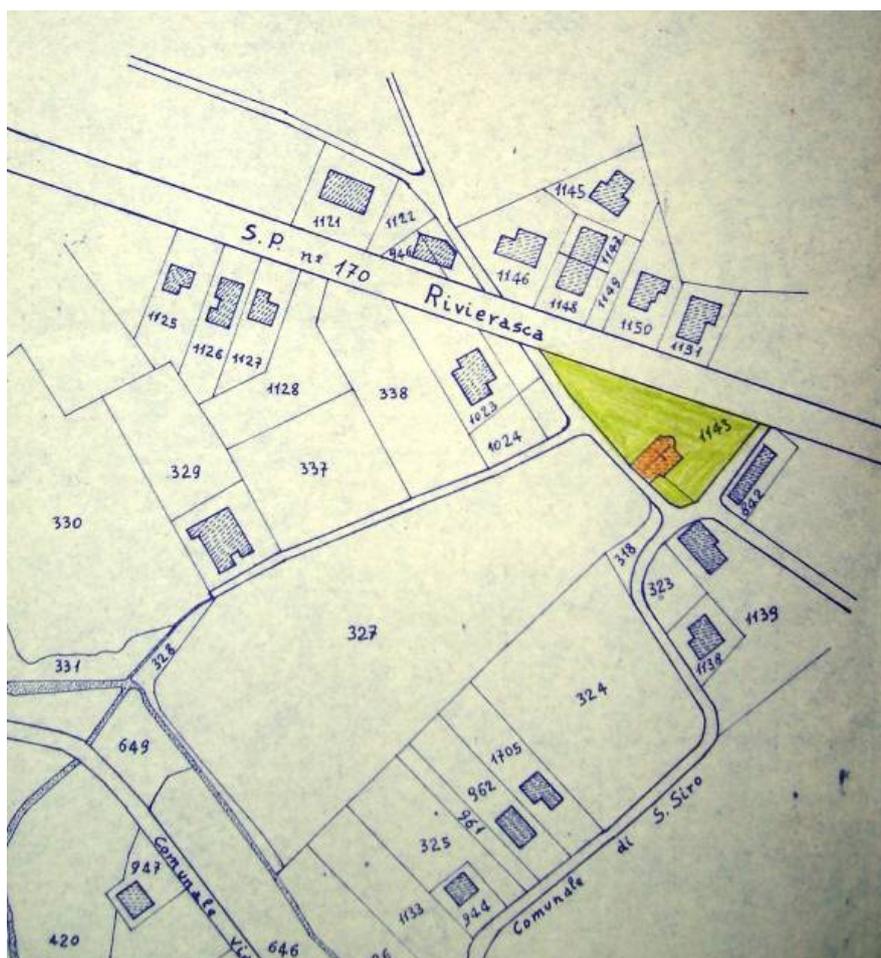
---

Oltre alla documentazione disponibile presso l'archivio parrocchiale, una preziosa fonte di notizie inerenti l'edificio religioso è rappresentata dalla pubblicazione "San Gervasio e la sua storia" scritta da Don Giancarlo Scarpellini nel 2003, a cui si fa riferimento bibliografico.

S. Siro risulta essere la chiesa più antica del territorio comunale e fra le più antiche della zona dell'Isola bergamasca, essendo datata presumibilmente nel XII secolo, anche se per alcuni potrebbe risalire al IX secolo.



Documento notarile del 1769 (Fonte Archivio parrocchiale)



*Estratto di planimetria catastale del 1975(Fonte Archivio parrocchiale)*

L'orientamento della costruzione è lungo l'asse Est-Ovest, similmente a quello della maggior parte degli edifici religiosi.

La corretta intitolazione accomuna nella devozione i Santi **Siro** e **Sirigordo** e identifica questa con altre chiese della stessa epoca rifacentesi alla cultura carolingia ed ottomana, con il superamento delle forme paleocristiane e a favore invece dello stile romanico di cui si trovano esempi nella zona: l'antica chiesa parrocchiale di Marne, S. Fermo di Marne (Grignano), S. Giulia di Bonate Sotto e S. Egidio di Fontanella.

L'impianto morfologico della costruzione risulta essere stato profondamente modificato per addizione nel 1722, con inserimento di volumi e manomissioni della facciata principale.

Il primo riferimento è al portico antistante l'ingresso, chiuso sul lato Nord e aperto con quattro arcate a tutto sesto a Ovest e con tre arcate a Sud, dalle quali si accede.





I pilastri di sostegno sono a sezione quadrata di cm. 49x49, in mattoncini in laterizio a vista, collegati fra loro, in corrispondenza degli archi, da catene in ferro.

Si presume inoltre che nella stessa occasione venne realizzato, in adiacenza alla navata, anche il corpo di fabbrica a Sud, posto su due livelli e destinato a residenza di un custode; questo intervento, insieme con la costruzione del porticato, trasforma planimetricamente e volumetricamente la fisionomia dell'edificio, lasciando alla vista pochi elementi caratterizzanti il luogo di culto originale, fra cui in particolare l'abside sul fronte Est.

L'ingresso alla chiesa viene modificato con l'applicazione, in aderenza all'originale, di un nuovo portale in pietra in stile allora contemporaneo, composto da piedritti e architrave, e con la formazione di due aperture simmetriche ai lati a creazione di altrettante finestre.

Il portale settecentesco fu poi rimosso nel 1975 nel corso di lavori di restauro e collocato al centro della parete Nord del porticato.

Sull'architrave vi troviamo la scritta "1722" e l'auspicio dell'accoglimento delle preghiere dei fedeli: "DOM. VOTA NOSTRA ACCIPIAT".



*A sinistra il portale nell'attuale posizione; a destra immagini fotografiche dei lavori di ristrutturazione del 1975 con il portale prima della sua rimozione*

Il portale originale in Ceppo di Brembate viene ripristinato, insieme con l'architrave a lunetta riprodotte figure oranti di gusto arcaico.

Vengono mantenuti i battenti lignei, finemente lavorati.





*Dettaglio della lunetta soprastante il portale e delle aperture laterali*

## LO STATO DI FATTO

Si possono schematizzare tre corpi di fabbrica principali: l'aula celebrativa con l'adiacente sacrestia, il porticato esterno e l'abitazione, disposta su due livelli.

## LA CHIESA

La chiesa, ad unica navata con abside semicircolare, copre una superficie di 60 mq ed è posta ad una quota sopraelevata rispetto al porticato di due alzate; la copertura è a due falde con orditura lignea di altezze interne all'assito comprese fra cm. 428 e cm. 535; la facciata principale, leggibile al di sotto del porticato, è caratterizzata dal portale in pietra al centro e da due finestre laterali simmetriche, con contorni lapidei, corredati da inferriate in ferro battuto e da serramenti in legno di epoca recente.

A lato del presbiterio si apre la sacrestia di 13 mq. con piccola apertura finestrata rivolta a Sud.

All'interno sono presenti affreschi presumibilmente settecenteschi, staccati durante il restauro del 1975 e poi ricollocati, con manomissione delle immagini originali. Sono presenti le raffigurazioni dei Santi Gervasio, Protasio, Rocco e Sebastiano.

Nell'abside sono invece presenti i titolari S. Siro e S. Sirigoldo.

Al di sopra di questa l'immagine della SS. Trinità.

Il presbiterio è rialzato di cm. 20 rispetto alla navata e si estende fino all'abside.

L'altare è composto da una pietra in Ceppo gentile recuperato dalla vecchia cella campanaria della chiesa parrocchiale.

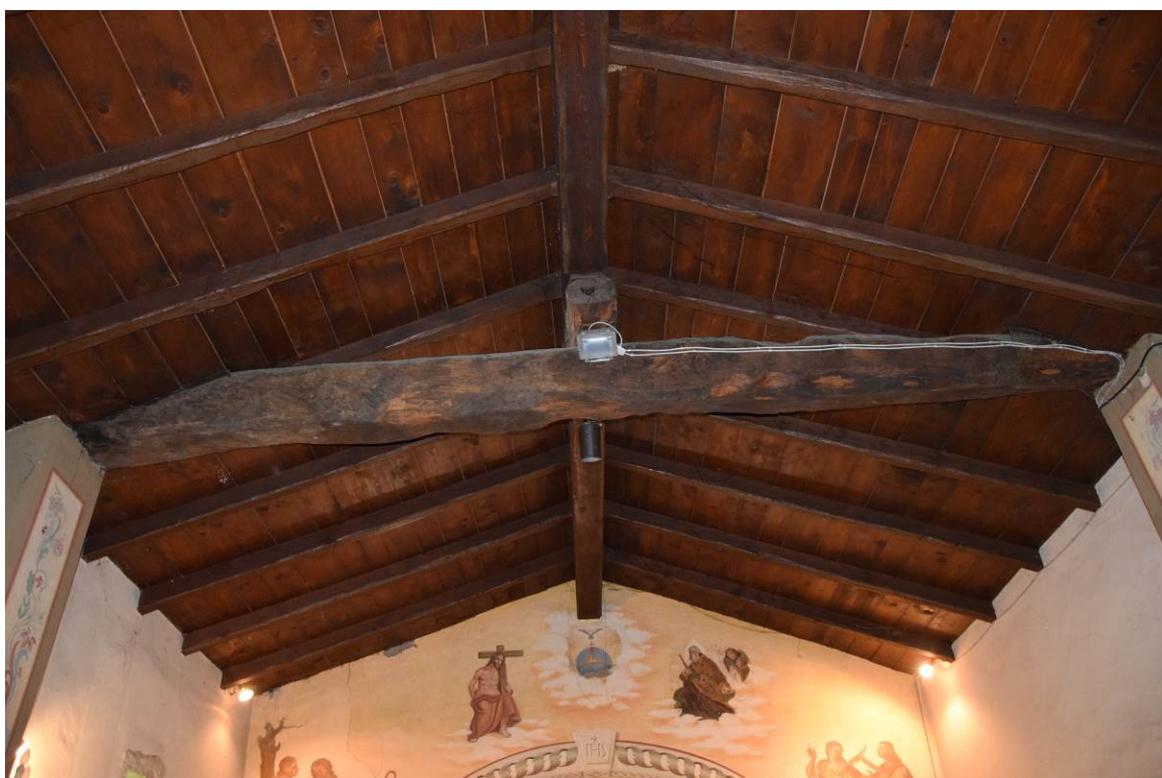
In stile sobrio e contemporaneo la Sede del Celebrante posta sul fondo dell'abside e l'ambone.



*Viste interne della chiesa. Sulla parete di fondo è prevista la rimozione dell'apparecchio termoventilante da tempo dismesso.*

Le murature perimetrali, di spessore compreso fra 50 e 70 cm., si presentano in gran parte a vista, per l'assenza o il sopravvenuto distacco degli intonaci esterni; sono realizzate prevalentemente in pietrame e ciottoli di fiume disposti in file parallele, con integrazioni di elementi in laterizio (mattoni pieni e frammenti di tegole a canale di recupero) ed impiego di malte di calce aerea e sabbia.

Lungo la parete laterale rivolta a Nord sono presenti tre monofore di piccole dimensioni, di cui quella centrale venne murata in occasione della costruzione delle due lesene centrali destinate al sostegno della trave lignea di rinforzo della trave di colmo.





*Vista esterna ed interna di una delle due monofore presenti sul fronte Nord*

La copertura della navata è composta da due falde in legno con travetti e assito, in appoggio sulla trave di colmo; la falda rivolta a Sud non svolge più di fatto alcuna funzione protettiva, in quanto oggi sormontata dall'ampliamento dell'edificio per la costruzione dell'abitazione adiacente.

La muratura dell'abside è interamente in pietra intonacata e dipinta sulla superficie interna; nel paramento semicircolare si aprono in basso tre esili monofore, ingentilite all'esterno da eleganti trabeazioni in Ceppo e regolate da esili serramenti in ferro e vetro, mentre sottogronda sono presenti altrettante aperture di ventilazione del volume soprastante il presbiterio, decorate lungo il perimetro e internamente con mattoncini di cotto.

La struttura di copertura dell'abside è similmente in travetti di legno con superiore manto in coppi, di forma semiconica.



*Vista dell'abside e dettaglio di una delle tre monofore*



*Fronte Est dalla Strada Provinciale*



*Fronti Est e Nord*



*Lungo il fronte Nord, in corrispondenza del porticato, è ben visibile la linea di congiunzione fra la muratura d'angolo della navata originale e quella settecentesca.*

In generale, il manto in tegole a canale di tutto il fabbricato presenta diffusamente coppi danneggiati e scivolati verso il canale di gronda, con casi evidenti di pericolo di imminente caduta.

Le lattonerie in lamiera metallica versano in precarie condizioni.



All'estremità Est della linea di colmo della copertura si innalza un campanile di semplice fattura in mattoni intonacati, collegato per la movimentazione della campana alle sottostanti navata e sacrestia.



L'impianto di illuminazione interno è obsoleto e composto da lampade e proiettori ad alto consumo, con necessità di messa a norma della rete di distribuzione.

L'impianto termico è costituito da un termoventilatore di tipo industriale fissato alla parete di fondo della chiesa, non più funzionante, di cui è prevista la rimozione, senza sostituzione, non essendo previsto l'utilizzo continuativo dell'edificio.

## IL PORTICATO

Il porticato posto a Ovest è aperto su due lati con pilastri ed archi a tutto sesto; presenta una controsoffittatura orizzontale in travetti, poggianti su una trave centrale, ed assito in legno in tavolette di sezione ridotta con funzione puramente decorativa, a m. 4.00 di altezza; in più punti presenta cedimenti, distacchi di materiale che lasciano a vista l'orditura strutturale superiore e alterazioni cromatiche dovute a diffuse infiltrazioni di acque meteoriche.

La soprastante copertura a tre falde su orditura lignea si allinea diventando corpo unico con quella principale in coppi a canale della chiesa.

Il pavimento è un mattonelle di cotto di forma quadrata posate in diagonale.

La sua completa accessibilità espone inoltre questo spazio coperto ed in particolare la facciata della chiesa a frequenti atti di vandalismo, con imbrattamenti e abbandono di rifiuti e bottiglie di vetro; a ciò si associano fenomeni di disturbo frequentemente lamentati dagli abitanti residenti nelle vicinanze, in particolare nelle ore serali e notturne, le segnalazioni presentate dalle Forze dell'Ordine alla Parrocchia costringono la stessa ad adottare misure protettive, che consistono in questa fase progettuale nella posa di recinzioni di ferro a chiusura dei fronti Sud e Ovest, così da regolamentarne l'accesso.

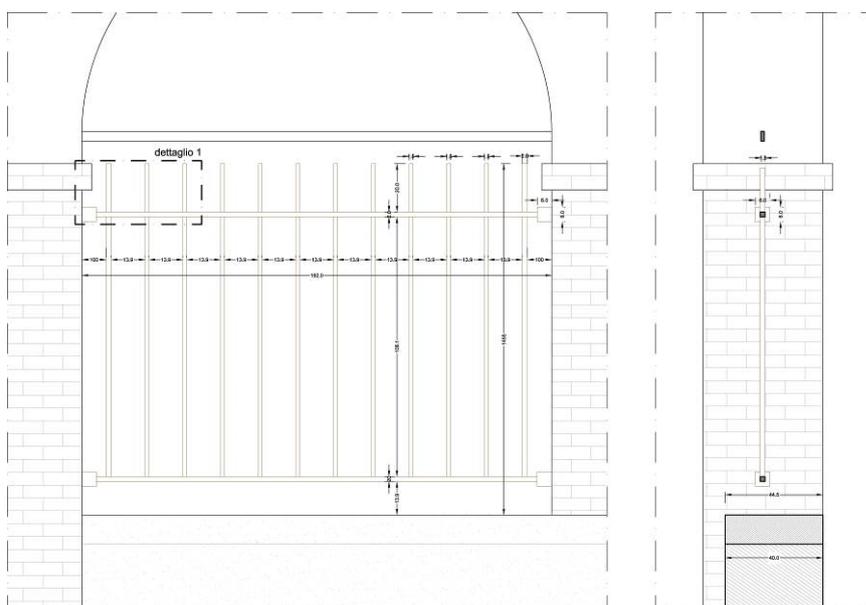
La tavola grafica n° 7 illustra nel dettaglio tale manufatto di carpenteria, che, per limitarne l'impatto visivo, verrebbe installato esclusivamente al di sotto delle catene esistenti fra le arcate, lasciando libero lo spazio soprastante.



PROSPETTO OVEST



PROSPETTO SUD



*Ipotesi progettuale di chiusura del porticato per esigenze di protezione e di decoro*





*Degrado della copertura e degli intonaci a causa delle infiltrazioni di acqua piovana*

## L'ABITAZIONE

Annessi alla chiesa si trovano alcuni locali ad uso abitativo:

- un soggiorno con angolo cottura a piano terreno, con accesso diretto dal porticato,
- due camere ed un bagno a piano primo; la connessione fra i due livelli è risolta mediante una scala a chiocciola in ferro, inserita all'interno di un piccolo disimpegno.

Tutti i locali sono dotati di finestrate rivolte a Sud, con serramenti interni e persiane in legno, davanzali e contorni in cemento di modestissima fattura, ad eccezione della piccola apertura sulla sacrestia, contornata con conci in pietra naturale.



L'unità abitativa, di superficie netta pari a mq. 49.90, risulta priva di impianto di riscaldamento e si presenta inutilizzata da tempo.

Non sono previste al momento opere di recupero abitativo.



## IL PROGETTO

L'intervento in progetto è limitato, per esigenze economiche, alle sole opere indifferibili di **manutenzione ordinaria**, finalizzate ad interrompere il degrado più significativo dei materiali e prevenire il distacco e la caduta di porzioni di materiali in legno o elementi in laterizio (coppi).

In sintesi, si possono così richiamare:

1. Sostituzione del solo assito ammalorato del controsoffitto del porticato, con posa di tavole maschiate e trattate con impregnante protettivo antimuffa e antitarlo, in colore noce scuro come l'esistente: mq. 52,50;
2. Sostituzione del manto di copertura del porticato, con posa di lastra fibrobituminosa sottocoppo: mq. 63,00;
3. Risanamento conservativo dei soli elementi d'orditura in legno (travetti e travi) della copertura a falde del porticato che si presentano gravemente danneggiati dall'esposizione prolungata alla pioggia, con eventuale sostituzione degli elementi non più recuperabili, compreso il trattamento protettivo delle superfici;
4. Ricorritura generale del manto in coppi sulla superficie di copertura della navata e dell'abitazione, con riordino dei corsi e sostituzione dei coppi danneggiati con elementi di recupero: mq. 173,60;
5. Inserimento di ganci in acciaio inox di trattenuta dei coppi a scopo antiscivolo: mq. 236,560;
6. Posa di sistema anticaduta ("linea vita") su l'intera copertura, mediante ganci di tenuta sottocoppo di Tipo 1 UNI EN 795 (ex Classe A1) e di lucernario in falda per accesso al tetto (dim. cm. 90x70);
7. Rifacimento di porzione di intonaco interno al porticato, ammalorato dalle infiltrazioni di acqua piovana;
8. Posa di inferriata in elementi in acciaio a sezione tonda a disegno semplice, con finitura a brunitura a caldo, in colore bronzo scuro, o secondo specifiche indicazioni degli Enti preposti;
9. Rimozione del termoventilatore presente all'interno della chiesa;

10. Installazione a parete di apparecchio di deumidificazione delle murature attraverso l'emissione di onde elettromagnetiche per l'inversione del fenomeno di osmosi dell'acqua (elettroosmosi) senza formazione di tracce o incassi;

11. Messa a norma dell'impianto elettrico della chiesa.

Sulla base del computo metrico estimativo predisposto, si prevede una spesa complessiva pari a € 55.000,00.

### DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- 1) Computo metrico estimativo;
- 2) Elaborati grafici:

<i>Tavola n°</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Scala</i>
1	Estratti	1:2000 1:500
2	Planimetria di Stato di Fatto	1:200
3	Stato di fatto: Piante	1:100
4	Stato di fatto: Prospetti e Sezioni	1:100
5	Progetto: Piante	1:100
6	Progetto: Prospetti e Sezioni	1:100
7	Dettaglio recinzione	1:10- 1:2
8	Progetto sistema di sicurezza anticaduta	1:50